

Diagnosi e ricerca, l'aiuto delle "penne nere" a Piacenza

A distanza di un mese e mezzo dall'86esima adunata consegnati i 6mila euro raccolti a favore di Amop e del Laboratorio di Immunogenetica

A distanza di un mese e mezzo, l'Adunata ancora sa riservare sorprese. E soprattutto sa fare regali ai piacentini. L'ultimo, cronologicamente parlando, è stato consegnato ufficialmente ieri pomeriggio nella sede degli alpini alla casa cantoniera di via Cremona all'Amop e al laboratorio di Immunogenetica dell'ospedale di Piacenza: seimila euro raccolti nella cittadella alpina allestita al campo Daturi durante i giorni dell'Adunata nazionale degli Alpini. I proventi derivano

dalla vendita delle bandiere e dei gadget della manifestazione al Daturi: i piacentini evidentemente si sono mostrati generosi e così ieri pomeriggio l'Amop ha potuto avere un assegno di 3.800 euro necessari per l'acquisto di un ecografo portatile, mentre al laboratorio di Immunogenetica dell'ospedale di Piacenza sono stati consegnati i restanti 2.200 euro che verranno utilizzati per l'acquisto di un frigorifero congelatore utile per lo stoccaggio del Dna. Alla cerimonia di consegna

hanno partecipato il maggiore Mario Renna, il presidente provinciale degli Alpini uscente Bruno Plucani (che ne ha approfittato per tracciare un rapidissimo bilancio dei quasi 10 anni di attività), la presidente di Amop Romina Piergiorgi, il direttore del laboratorio Agostino Rossi e il primario di Oncologia del "Guglielmo da Saliceto" Luigi Cavanana: "L'adunata nazionale degli alpini aveva già permesso di raccogliere fondi che sono stati destinati anche all'associazione

La consegna ad Amop e Laboratorio Immunotrasfusionale alla sede dell'86esima adunata nazionale (foto Lunini)



"Progetto Vita" e che dunque hanno trasformato la manifestazione nella prima adunata cardioprotetta" ha spiegato Plucani, "ora andiamo a consegnare

questi fondi all'Amop e al laboratorio di Immunogenetica in modo che ne possano beneficiare nella maniera più opportuna. Personalmente sono molto sod-

disfatto: di attività in questi 9 anni e mezzo ne sono state fatte parecchie, lascio la carica di presidente senza rimpianti". Dello stesso avviso anche il maggiore Renna della Brigata Alpina Taurinense: "Si tratta di una donazione importante" ha spiegato, "che di fatto deriva dalla generosità dei tanti che hanno lasciato un piccolo contributo". Piccolo forse singolarmente, ma necessario per mettere insieme una somma importante: "Ce ne fossero di atti generosi così" ha dichiarato il direttore del laboratorio Rossi insieme alla biologa responsabile Angela Rossi e al medico Diego Ferrarese, "per noi questi 2.200 euro rappresentano una cifra importante perché ci consentono l'acquisto di un macchinario per lo stoccaggio, che è ormai praticamente fondamentale per il nostro laboratorio". Altrettanto soddisfatta si è detta Piergiorgi: "Utilizzeremo i fondi a noi destinati per l'acquisto di un ecografo portatile" ha spiegato la presidente dell'Amop.

Betty Paraboschi

Le operazioni sul Facsal saranno effettuate il 29 e il 30 giugno



Gli alpini in aiuto delle panchine

Una delegazione degli Amici del Facsal ha incontrato il presidente della Sezione provinciale degli alpini Bruno Plucani per ringraziarlo dell'annunciata sistemazione delle panchine del Pubblico Passeggio; i lavori saranno effettuati nei giorni 29 e 30 giugno e riguarderanno tutte le panchine del Facsal. Plucani ha riferito che per effettuare questi lavori saranno impegnate una ventina di persone, volontari di protezione civile nazionale e sezionale. Nei giorni scorsi è stata effettuata la parziale sistemazione del Giardino di via S. Franca.

Domani una messa per Padre Magnani coraggioso missionario dentro la giungla

Domani, 23 giugno, alle ore 18,30 nella Basilica di Santa Maria di Campagna sarà celebrata una messa in memoria di Padre Antonino Magnani, presieduta da Padre Secondo Ballati, superiore del Convento e accompagnata dai canti eseguiti dalla Corale di Santa Maria di Campagna. Nella circostanza verrà presentata un dipinto a colori realizzato da Cristian Pastorelli, artista piacentino, in senso di devozione a Padre Antonino. «Finora le immagini in cui appare Padre Antonino sono in bianco e nero con una iconografia scarsa - afferma Ballati - e l'intento del dipinto è quello di mostrarci un Padre An-

tonino nei luoghi a lui cari, nei colori straordinari di quella terra lontana della Papua». Padre Antonino Magnani il 24 maggio 1921 nasce a Piacenza, in Via Faverna. A 10 anni confidò alla mamma il proposito di diventare frate. Così fu. Il 26 ottobre 1947 partirà da Genova per iniziare la vita da missionario. Prima meta la Cina. Saranno anni difficili perché molto presto le truppe di Mao Tse Tung occuperanno i punti più importanti del Paese, costringendo i missionari all'isolamento. Padre Antonino aveva capito che c'era bisogno in Papua, non lontana da Hong Kong, e si offrì

di andarci lui. Così, parte per una nuova avventura. In Papua trascorrerà 5 anni nella giungla. Nel 1956 viene assegnato dal Vescovo al lebbrosario di Aitape. Con lui nascono laboratori di sartoria, falegnameria, calzoleria. Padre Antonino inventa l'operazione tascapane, per consentire ad ogni ammalato dimesso di portare con sé gli attrezzi indispensabili per continuare il mestiere nel villaggio d'origine. Nel 1973 il lebbrosario di Aitape viene chiuso e trasformato in ospedale generico. Padre Antonino costruisce nelle vicinanze il Villaggio della Carità per accogliervi i lebbrosi ancora bisognosi di cure.

«Salviamo la nostra biblioteca»

Ex Circoscrizione 2, volontari preoccupati per il suo futuro

Che ne sarà della nostra biblioteca? A chiederselo sono i membri del "Comitato amici della sala lettura-biblioteca della Circoscrizione 2" di via XXIV Maggio insieme all'associazione "Il nostro nido". Il grido d'allarme è nato all'indomani della presentazione del progetto "Cittadella per i giovani e delle associazioni", con la quale il comitato è venuto a conoscenza dell'intenzione del Comune di appaltare la ristrutturazione e la gestione di questi locali a terzi, ed ora ci si domanda quale sarà il futuro di una sala che rappresenta una realtà molto importante e partecipata. I rappresentanti interessati chiedono quindi un incontro con le istituzioni al più presto per ribadire che la sala venga tutelata e che quest'iniziativa venga promossa, divulgata e sostenuta dall'Amministrazione anche in altri quartieri della città. Lo hanno spiegato ieri pomeriggio l'ex presidente di Circoscrizione 2 Sergio Pecorara insieme ai membri del Comitato Stefano Fogliarino, Maria Rosaria Murgia, Marisa Fornari e Cristina Fusaro, quest'ultima anche vice-presidente de "Il nostro nido". «Questa sala di lettura è nata dal desiderio delle persone di vivere il proprio territorio - hanno detto - e la biblioteca ha un patrimonio di circa 2mila libri forniti dagli abitanti del quartiere, che hanno contribuito a titolo gratuito. Così come i volontari del Comitato, attualmente 160, che l'hanno trasformata in un luogo di cultura in cui si organizzano letture per i piccoli, presentazioni di libri e serate di giochi di società». Una risorsa che ora rischierebbe di sparire? «Noi chiediamo al Comune - hanno aggiunto - come intende tutelare quest'iniziativa? Inserirà nel bando d'appalto una clausola che preveda l'uso di pari metratura nel quale ripri-



La riunione del "Comitato amici della sala lettura-biblioteca della Circoscrizione 2" di via XXIV Maggio (foto Lunini)

stinare la biblioteca? O intende spostarla in altri spazi? E dove? Sempre nel quartiere, tenendo conto che è l'unica sala di lettura presente? Infine, l'Amministrazione ha intenzione di mantenere viva quest'attività nata spontaneamente e che risponde alla richiesta di partecipazione attiva dei cittadini alla vita della città e fatta propria dagli abitanti del quartiere?».

Tutte queste domande do-

vanno quindi avere una risposta all'incontro con le istituzioni che viene chiesto dal Comitato. «Lo speriamo proprio, non indietreggeremo di una virgola - ha affermato Pecorara - anche perché in questo spazio non c'è solo la sala, ma anche altre sedi di associazioni preziose per la città. Ma soprattutto, è un centro di aggregazione importante per tanti anziani ed anche per i giovani».

Gabriele Faravelli

Il neo comandante Pietranera (Arma) da Dosi



La visita in Comune

Il sindaco Paolo Dosi ha incontrato il nuovo comandante del Reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri di Piacenza, il tenente colonnello Luca Pietranera, in visita in Municipio a pochi giorni dall'assunzione del proprio incarico. «L'Arma dei carabinieri e l'Amministrazione comunale - ha sottolineato il primo cittadino - sono legate da un costante e proficuo rapporto di collaborazione, che proseguirà».

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 23 giugno

dalle 9 alle 14

Piacenza

via della Conciliazione

Per informazioni
sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24 www.ESSELUNGA.it